

# Caterina de' Medici a "FestivalStoria"

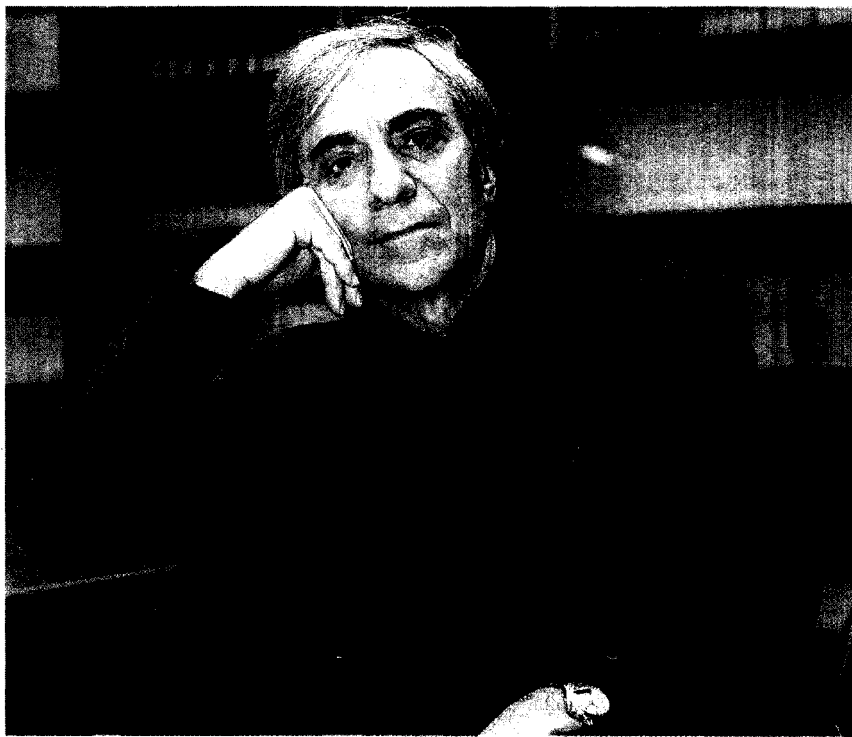
**Saluzzo.** È fra gli "eroi o canaglie?" della rassegna che coinvolge anche Savigliano e Monforte. Attesa la performance di Riondino

**ANDREA GIACCARDI**  
SALUZZO

Dopo l'anteprima di ieri, con il «Processo al Libro» degli studenti e l'incontro con Giancarlo Caselli sulla mafia, entra nel vivo la sesta edizione di «FestivalStoria», rassegna diretta da Angelo D'Orsi. Stamani (ore 10), in piazza Castello a Saluzzo, Marina Caffiero e Francesca Cantù dipingeranno la controversa figura di Caterina de' Medici, donna dalla grande cultura, ma anche responsabile di tragiche vicende. Alle 16, tre studiosi s'interrogheranno sulle origini d'uno tra i miti della Lega Nord: Federico I, detto il Barbarossa. Più tardi (ore 18) si parlerà di Stalin con Domenico Losurdo e Silvio Pons.

«Liberatore della classe operaia o violento massacratore di dissidenti?», si domandano gli interlocutori. Alla sera (ore 21), dopo la proiezione del cortometraggio «La lunga calza verde», va in scena uno spettacolo teatrale da titolo «Francesca e l'Eroe», che racconta la vita della terza moglie di Garibaldi.

Nella sede dell'Università di Savigliano, oggi, si parla di Palmiro Togliatti con Aldo Agosti (ore 9), dei quattro principali personaggi del Risorgimento italiano (Mazzini, Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele II) con Giuseppe Monsagrati, Jessica Kraatz Magri e Georges Sarron (ore 11), di Martin Lutero con Massimo Firpo e Paolo Ricca (ore 16), della coppia argentina di Evita e Juan Perón con Marco Bellingeri e Valeria Palumbo (ore 18) e di Garibaldi con la lezione di Angelo d'Orsi e lo spettacolo



teatro di David Riondino (ore 21, non all'Università, ma alla Crosà Neira). Domani (ore 10), sempre a Savigliano, Sergio Roda e Maria Cristina La Rocca tentano di cogliere le diverse sfaccettature del personaggio di Attila, soprannominato il «flagello di Dio»: la sua figura, associata all'immagine di portatore di distruzione, è stata però spesso legata, con una sottile forma di ammirazione, a quella del vincitore indiscusso. Più tardi (ore 11.30), si parlerà di Giuda con Rosa Maria Parrinello e Marco Rizzi. «La scoperta del Vangelo di Giuda ha messo in discussione tante certezze - dicono -. Cerchiamo di proporre in chiave scientifica il dibattito che si è

**6a**

**edizione**

**Della rassegna  
diretta da  
Angelo D'Orsi**

scatenato su questo caso».

Domenica, a Monforte, nell'auditorium della Fondazione Bottari Lattes, si racconta la strage degli innocenti comandata da Ariberto d'Intimiano e di quella delle vittime di mafia, con la sociologa Alessandra Dino ed il magistrato del pool antimafia, Roberto Scarpinato. Domani a Saluzzo, incontri dedicati a frate Dolico e Margherita (ore 10), a Cavour, con lo spettacolo teatrale «Cavour, mon amour» di David Riondino (ore 11), all'Unità d'Italia, con la lezione di Giulio Ambroggio sul brigantaggio, ed a Mozart, con l'ascolto di alcuni brani tratti tra i più celebri del compositore austriaco.